



COMUNE di FABRIANO

a cura di : Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA

Mercoledì 14 gennaio 2015

Corriere Adriatico Il Messaggero
il Resto del Carlino.it LAZIONE

Fabriano

MURALES DELLA DISCORDIA, NCD: «CANCELLATELO»

IL MURALE della discordia al centro del dibattito in consiglio comunale. A portarcelo sono Giovanna Leli, Urbano Urbani e Danilo Silvi di Ncd che in un'interpellanza al sindaco chiedono di rimuovere il disegno presente sulla facciata della sede comunale che ritrae una suora con in mano una sorta di coltelli e bambini che fuggono. «La fiction 'Che Dio ci aiuti 3' girata in buona parte in città - sostengono i consiglieri - è ormai finita da tempo e non capiamo perché il murales non sia stato ancora cancellato nonostante le rassicurazioni degli amministratori in questo senso».

INTANTO LE PARTI SOCIALI ASPETTANO DI ESSERE CONVOCATI CON GLI AMERICANI IN MINISTERO

Indesit, escono di scena venti dirigenti. I sindacati: «Niente sarà più come prima»

- FABRIANO -

IL 2015 in casa Indesit si apre con l'uscita di scena di venti dirigenti dell'azienda di elettrodomestici acquistata dal colosso Usa Whirlpool. Il management dell'impresa ha infatti raggiunto l'accordo con le figure dirigen-

ziali che così lasciano la fabbrica di elettrodomestici con una congrua buonuscita ma non senza destare rumore. «E' solo un piccolo segnale - afferma il segretario provinciale Fiom-Cgil Fabrizio Bassotti - ma anche un'altra dimostrazione che in casa Indesit nulla sarà più come prima do-

po il passaggio di proprietà». In particolare Bassotti torna a sottolineare la necessità di un summit in ministero con la holding statunitense verso il quale ancora non è arrivata alcun tipo di risposta. «Le nostre preoccupazioni - incalza l'esponente della Fiom - riguardano anche e so-

prattutto i 'doppioni' tra Fabriano e Varese, in quanto nella località lombarda con il marchio Whirlpool è presente un fortissimo distretto produttivo e anche di rappresentanza assai più grande di quello fabrianese dove pure, tra operai e impiegati, sono oltre duemila gli occupati». Al tem-

po stesso c'è il timore delle razionalizzazioni anche sul fronte dei fornitori che potrebbe vedere tagli significativi tra gli storici terzisti del territorio fabrianese andando ad infliggere un ulteriore pesante colpo al tessuto dell'indotto locale già in forte sofferenza.

MOSTRA RECORD

Oltre 70mila per vedere Giotto Arriva Sgarbi



- FABRIANO -

LA MOSTRA 'Da Giotto a Gentile' sfonda anche il muro delle 70mila visite e festeggia l'eccellente successo con il ritorno in città del curatore Vittorio Sgarbi. Proprio il critico d'arte assoldato dalla Fondazione Carifac per la realizzazione dell'esposizione questo pomeriggio illustrerà le opere presenti nella rassegna dello Spedale del Buon Gesù ai rappresentanti marchigiani e veneti di Confindustria. Davanti agli imprenditori delle due regioni, dunque, sarà proprio Sgarbi a fare da cicerone e svelare tutti i segreti della mostra che chiuderà i battenti nella giornata di domenica. Dopo la visita guidata alle 18,30 ci si sposta al vicino Oratorio della Carità per un convegno sempre con gli industriali. «Un bel segnale di apertura del territorio fabrianese verso quel connubio tra arte e manifattura che può essere un volano importante per fare conoscere il brand Marche», sostiene Diego Mingarelli, presidente del Comitato piccola industria di Confindustria Ancona e promotore dell'iniziativa. «La capacità del saper fare, fiore all'occhiello di tutto il nostro territorio, non solo quello fabrianese, è anche segnale della creatività delle nostre aziende, creatività che si sposa con capacità artistica e design».

LA MINI RIVOLUZIONE RIUNIONE DI MAGGIORANZA ENTRO GENNAIO

Parcheggi, scatta il balzello

Si pagano 20 cent in più in centro, strisce blu in viale Moccia

- FABRIANO -

UNA RIUNIONE di maggioranza in programma forse entro la fine del mese dovrebbe dare il via libera definitivo alla 'rivoluzione parcheggi' incentrata su aumento della tariffa di dieci e venti centesimi l'ora, istituzione di una doppia fascia di prezzo e una sessantina di posteggi trasformati da liberi a pagamento, buona parte dei quali all'interno del 'parcheggione' di viale Moccia.

IL DOCUMENTO era già pronto prima di Natale con tanto di delibera da far firmare ai dirigenti, ma nelle ultime due riunioni di Giunta si è arrivati alla sospensione dell'assise proprio perché il sindaco Giancarlo Sagramola ha accettato la richiesta formulata dal Pd di allargare il confronto alla maggioranza. «Credo e spero che si arrivi a breve all'assenso per il provvedimento», afferma il sindaco che assieme all'assessore alla viabilità Mario Paglialonga ha già stilato il dettagliato piano. In particolare si punta ad istituire per la prima volta due diverse fasce di costo a seconda della



location del parcheggi: in caso di struttura centrale e dunque molto vicina al Corso della Repubblica il piano-Sagramola prevede una nuova tariffa di 90 centesimi l'ora (rispetto ai 70 attuali), mentre nelle zone più periferiche il costo sarebbe di 80 centesimi ogni ora. Inoltre al 'parcheggione' altre due file del posteggio a spina di pesce diventeranno a tariffa con l'introduzione di box blu anche in via Loreti, ovvero nelle immediate

vicinanze della sede del Comune, dove attualmente i posti sono tutti a sosta gratuita. Quanto, invece, agli abbonamenti il costo dovrebbe scendere. «In generale - afferma Sagramola - Fabriano ha una quota bassissima della tariffa oraria, meno della metà rispetto ad un euro e cinquanta che è la media marchigiana. Un leggero aumento ritengo sia comprensibile come non vedo nulla di così anomalo nella crescita dei box a paga-

Il turn over

All'ora 90 cent in centro e 80 in periferia contro i 70 di adesso: l'obiettivo è far usare da più auto lo stesso posto

Gli abbonamenti

A pagamento un 60 posti nel parcheggione di viale Moccia ma gli abbonamenti scenderanno leggermente

mento in una città dove è sbilanciato il rapporto tra le soste a tariffa e quelle libere in favore proprio dei posti 'free'. Sono anche convinto che i commercianti capiranno la scelta di una doppia fascia di prezzo, ovvero con una maggiorazione per le zone di sosta più centrali in modo da favorire il turnover e da avere un maggior numero di auto che durante la giornata occupano lo stesso posto».

Alessandro Di Marco

LA NOMINA SI E' DIMESSO DOPO DUE ANNI, AL SUO POSTO PRO TEMPORE RENATA BUSCHI

Se ne va il segretario generale del Comune Ernesto Bartocci

- FABRIANO -

ERNESTO BARTOCCI lascia temporaneamente vacante il posto da segretario generale del Comune. Dopo due anni, infatti, si è dimesso dall'incarico facendo divenire vuota la poltrona che nei prossimi giorni verrà occupata pro-tempore da Renata Buschi. Proprio la dirigente municipale farà così le funzioni del segretario nel primo consiglio comunale del 2015 (in programma con ogni

probabilità la prossima settimana) in attesa che il sindaco proceda alla nomina della nuova figura tecnica chiamata a far rispettare le varie norme. Bartocci, dunque, se ne va da Fabriano per trasferirsi con il medesimo incarico nella vicina Gubbio. Proprio nella località umbra il 54enne nato a Cupramontana è già entrato in carica a tutti gli effetti, scelto dal sindaco eugubino Filippo Mario Stirati per sostituire Paola Bastianini trasferitasi in altra sede,



► I confederali delle due aziende pronti a incontrarsi per rafforzare l'azione a difesa dei lavoratori. Si va verso una struttura integrata

“Se non ci convoca il Governo ci riuniremo tra di noi”

I SINDACATI

Fabriano

I sindacati uniscono le forze. Perché l'obiettivo è quello di rafforzare l'attività in difesa dei lavoratori, soprattutto in una fase così complessa, come quella in atto, a causa dell'integrazione tra la Indesit Company e la Whirlpool. E' pro-

prio il processo di integrazione in corso tra le due grandi aziende a spronare i rappresentanti dei metalmeccanici a mettere in piedi un'organizzazione diversa per tutelare al meglio i dipendenti. Ed è questo, in particolare, il motivo dell'incontro che Fim, Fiom e Uilm della Indesit avranno presto a Bologna con Fim, Fiom e Uilm della Whirlpool.

A novembre, nel capoluogo emiliano, si erano incontrati gli esponenti della Fim di entrambi i gruppi. Poi, il 15 dicembre scorso, era stata la volta dei rappresentanti della Fiom di Indesit e Whirlpool, che sempre a Bologna avevano avuto un confronto alla presenza, fra gli altri, di due componenti della segreteria nazionale, Michela Spera e Mauro

Faticanti (soltanto una brutta influenza aveva impedito la partecipazione del responsabile nazionale della Fiom Maurizio Landini), a dimostrazione dell'importanza di creare una struttura diversa. Ora, Fim, Fiom e Uilm delle due aziende sono pronte a incontrarsi. Non è stata fissata nessuna data, almeno per il momento, ma è certo che il vertice sinda-

cale si svolgerà comunque entro il mese di gennaio. "In mancanza di una convocazione da parte del Governo - sottolineano le parti sociali - ci

riuniamo tra di noi per capire bene che aria tira con le ultime novità e come organizzarci per affrontare tutti gli aspetti più delicati che emergeranno durante il processo di integrazione tra Indesit e Whirlpool, ormai avviato, nonché nelle fasi successive. Serve una struttura di spessore per tutelare i dipendenti".

Non è stata fissata nessuna data ma il vertice si svolgerà entro il mese di gennaio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Whirlpool licenzia, via venti dirigenti Indesit

Scatta la protesta della Fiom, sollecitato un incontro con il colosso industriale statunitense

LA CRISI SENZA FINE

AMINTO CAMILLI

Fabriano

Mobilità per 20 dirigenti alla Indesit Company, scatta la protesta della Fiom. E si torna a sollecitare un incontro con Whirlpool, il colosso industriale statunitense che di recente ha acquisito totalmente la multinazionale del bianco fabrianese e avviato un processo di integrazione delle due aziende, con il rischio di aggravare la situazione dei lavoratori, a causa del surplus che tale operazione creerebbe pressoché inevitabilmente.

Nei giorni scorsi, Indesit ha aperto la procedura di mobilità per 20 dirigenti e questo, naturalmente, non può passare inosservato, soprattutto se si considera che, nel contempo, da Whirlpool non sono ancora giunti segnali finalizzati a chiarire i suoi intenti per il futuro. Così, ecco che la Fiom, oltre-

modo guardinga e cauta sin dall'inizio dell'intera operazione che ha portato all'acquisto dell'azienda fabrianese, rimarca con decisione la necessità di ottenere prima possibile dei chiarimenti riguardo alla volontà dei nuovi proprietari.

"Con l'apertura della procedura di licenziamento collettivo per 20 dirigenti - sottolinea il segretario provinciale della Fiom Fabrizio Bassotti - comincia il processo di integrazione tra Whirlpool e Indesit Company. In altre parole, l'avvio della mobilità per i 20 dirigenti costituisce il primo segnale tangibile del fatto che il processo di integrazione è iniziato. E' per questo motivo che continuiamo a chiedere con forza un incontro alla nuova proprietà e a denunciare i ritardi del Governo, che a suo tempo si era impegnato a convocarci entro il 15 dicembre 2014".

L'incertezza, secondo la Fiom, regna sovrana, in modo particolare se si riflette sul silenzio calato sulla vicenda.

"Ad oggi - prosegue Fabrizio Bassotti - non sappiamo che tipo di ricadute l'integrazione tra le due aziende potrà avere sul territorio, per il semplice fatto che nessuno ha saputo



La manifestazione sindacale che si è tenuta nel settembre scorso allo stabilimento Indesit di Albacina

dirci quali sono i progetti industriali di Whirlpool, nemmeno il governatore Gian Mario Spacca e il premier Matteo Renzi, che hanno avuto dei confronti con la multinazionale americana e hanno elogiato l'operazione di acquisizione. Dal canto nostro, esprimiamo forte preoccupazione per la si-

tuazione che si è venuta a creare, dovuta alla totale sovrapposizione di funzioni impiegate (solo a Fabriano la Indesit conta ben 1.200 impiegati) e alla specularità delle fabbriche situate in Italia. Fabbriche che in entrambi i casi fanno ricorso da anni ad ammortizzatori sociali".

Sono motivazioni forti, dunque, quelle che spingono la Fiom a ribadire l'urgenza di un incontro con Whirlpool, tanto più se si pensa alle trasformazioni in corso al vertice di Indesit, con Esther Berrozgo che ha sostituito Marco Milani come amministratore delegato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricciatti al ministro "Vanno salvaguardati i livelli occupazionali"

L'INTERROGAZIONE

Fabriano

"Dopo la notizia di messa in mobilità di 20 dirigenti annunciata dalla Fiom diventa urgente e improrogabile per il Governo convocare un tavolo con Whirlpool". Lo afferma l'onorevole Lara Ricciatti (Sel) che ha presentato una nuova interrogazione al ministro dello Sviluppo economico per chiedere raggugli sul piano industriale della multinazionale americana. La deputata marchigiana, capogruppo in commissione Attività produttive, aveva già chiesto al Governo delucidazioni sul piano industriale per Indesit. "Continuare a fare pressione sul Governo - sottolinea - per ottenere da Whirlpool garanzie. Mi auguro che dello stesso avviso sia anche il presidente della Regione Spacca che dopo un intenso attivismo a difesa dell'azienda nell'era Merloni pare oggi distante dal problema".

► Il Comune ipotizza un euro e mezzo a persona. A favore del bilancio

Pariano: "No alla tassa di soggiorno sarebbe un deterrente al turismo"

IL BALZELLO

MARCO ANTONINI

Fabriano

Anche il presidente del Consiglio comunale si schiera contro la possibilità di attivare la tassa di soggiorno ai turisti che pernottano in città. "In un momento così disastroso per il turismo la strategia di un Comune dovrebbe essere quella di incentivare la presenza di turisti - spiega Pino Pariano - e invece cosa si propone? Gli facciamo pagare una tassa. Sono convinto che questo provvedimento, se verrà applicato, produrrà un effetto deterrente al soggiorno dei turisti a Fabriano, favorendo e alimentando le visite lampo. Ecco perché esprimo contrarietà a una eventuale applicazione di questo provvedimento".

Un euro e mezza a persona la cifra ipotizzata. "Meglio questa soluzione che aumentare le imposte ai fabrianesi - ha spiegato l'assessore al turismo - perché reperire risorse per il Comune è sempre più difficile e questa potrebbe essere una scelta che risparmierebbe ulteriori sacrifici ai residenti".

Anche la rete si scatena. "Fabriano ha un turismo mordi e fuggi e non sono i pochi euro in



Un angolo della mostra "Da Giotto al Gentile"

più a far cambiare idea alle persone - commenta Andrea - e se si usano questi soldi per creare eventi ed iniziative si potrebbe innescare un meccanismo virtuoso per far venire sempre più turisti". Ma il popolo dei contrari non ci sta. "Se un'amministrazione seria dice, fra due anni faremo pagare 0,50 centesimi ai turisti perché nell'arco di questi an-

Silvestrini del Comitato Sveglia Fabrianese: "Si deve pretendere quando siamo ospitali, ma cosa offriamo?"

ni - spiega Piero - creeremo strutture, servizi e nuovi percorsi organizzati, allora, solo a quel punto, sarei d'accordo". Katia Silvestrini del Comitato Sveglia Fabrianese attacca: "La tassa di soggiorno si deve pretendere quando siamo ospitali, quando mettiamo a disposizione le strutture necessarie, quando siamo accoglienti. Cosa offriamo noi come città? Pernottamenti a costi elevati. Un'area per la sosta dei camper che fa orrore, nessun tipo di percorso turistico. Prima di pensare ad una tassa di soggiorno bisogna diventare attrattivi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE FLASH

Industriali a convegno con Sgarbi e Zoppas

Fabriano Gli industriali in visita alla mostra e a convegno con Vittorio Sgarbi. Oggi Confindustria Ancona ha organizzato una visita alla mostra "Da Giotto a Gentile". L'appuntamento con Sgarbi è alle 18,30 all'Oratorio della Carità sul tema Creatività tra Arte e Manifattura. Sarà presente anche una delegazione veneta di Confindustria guidata da Matteo Zoppas.

Le farmacie oggi aperte per turno

Jesi Grammercato, via Marconi 6, tel. 0731-56516
Chiaravalle Comunale, via Circonvallazione 51/E, tel. 071-7451774
Fabriano Silvestrini, via Brodolini, tel. 0732-252056
Sassoferrato Sassofarm, via Battisti 12/a, tel. 0732-959930
Correto d'Est Lavagna, località Albacina, tel. 0732-678104
Sms Farmacia Invia un Sms al 339-3383758

► L'elezione a cinque mesi dal Palio

E' Danilo Borgarucci il priore di Porta Pisana

L'EVENTO

Fabriano

Profumo di Palio. Mancano cinque mesi esatti al Palio di San Giovanni Battista, ma stanno già arrivando delle novità. Dopo l'elezione del nuovo direttivo dell'Ente Palio, ora presieduto da Paolo Mearrelli, ecco anche il nuovo consiglio direttivo della Porta Pisana, che ha eletto priore Danilo Borgarucci, il quale verrà affiancato dal vice Fabio Turchi. L'intero consiglio è formato inoltre da Alessio Morichelli (tesoriere), Camilla Ferretti (responsabile dell'infiorata), Francesco Latini, Tania Latini, Vincenzo Raspatelli, Lorenzo Del Bianco, Alex Paoletti (responsabili dell'hostaria), Gabriele Archetti, Simone Tanganelli (responsabili dei giochi), Sara Chegai (responsabile del corteo storico), Franco Boccacini (responsabile degli addobbi), Massimiliano Capalti, Ezio Lori (responsabili dei bordighi medievali), mentre il sedicesimo è Giampietro Camardo. Porta Pisana, l'unica delle quattro Porte (le altre sono PIANO, Borgo e Cervara) che non è mai riuscita a vincere la Sfida del Maglio, è pronta a una nuova avventura che la

porti a invertire la rotta. "Il primo messaggio che il nuovo consiglio direttivo vuole dare - sottolinea il neo priore Danilo Borgarucci - è che abbiamo bisogno di tutti i "pisanaroli", perché insieme vogliamo e possiamo costruire un nuovo e lungo percorso. Vogliamo ascoltare le idee dei giovani e dei meno giovani, poiché solo unendo l'entusiasmo con l'esperienza possiamo dare vita a un nuovo Palio e a un nuovo spirito di squadra e di Porta. Il Palio è formato dalla gente e noi siamo gente della Pisana, che si dà da fare per costruire la festa più bella della nostra città. Ma abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti: ognuno mettendo a disposizione una parte del proprio tempo, quello che può e quello che sa fare. Soprattutto, lo faremo divertendoci".

Come anticipato, in questi giorni Paolo Mearrelli è stato eletto presidente dell'Ente Palio di San Giovanni Battista. "Abbiamo un patrimonio incredibile - afferma Mearrelli - partiamo dalle fondamenta forti e consolidate nel corso degli anni e è da lì che vogliamo mettere le basi per il nostro progetto, condiviso e realizzato insieme alle quattro Porte".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indesit, mobilità per venti dirigenti Fiom: subito l'incontro con Whirlpool

INDUSTRIA

FABRIANO Apertura della procedura di mobilità per 20 dirigenti della Indesit company a Fabriano. «Si tratta del primo segnale tangibile che il processo di integrazione con Whirlpool, che ha acquistato la Indesit, è iniziato» il commento della Fiom. «Per questo continuiamo a chiedere con forza un incontro alla nuova proprietà e a denunciare i ritardi del Governo che si era impegnato a convocarci entro il 15 dicembre scorso», l'affondo dei rappresentanti dei sindacati. Non si tratta di una procedura di mobilità nominativa, «ma di un'informativa giunta presso il quartier generale della Indesit a Fabriano, attraverso la quale si invitano i dirigenti interessati a farsi avanti per trattare sulla buona uscita. Anche perché, comunque, il numero dei dirigenti dovrà scendere di 20 unità». Un primo passo, secondo la Fiom, di cui non si possono intravedere le ricadute sul territorio, «in quanto nessuno ha saputo dirci quali siano i progetti industriali di Whirlpool». La Fiom esprime

«forte preoccupazione per la situazione che si è venuta a creare dovuta alla totale sovrapposizione di funzioni impiegatizie - solo a Fabriano 1200 impiegati - e alla specularità delle fabbriche situate in Italia. Fabbriche che in tutti e due i casi fanno ricorso da anni ad ammortizzatori sociali». Possi-



**IL SINDACATO
«BISOGNA CHIARIRE
AL PIÙ PRESTO
LE PROSPETTIVE
PER I DIPENDENTI
E I FORNITORI»**

bili ricadute di questa acquisizione che potrebbero riverberarsi anche sui fornitori di Indesit. «È anche prevedibile che ci sia una razionalizzazione sui fornitori dei due gruppi. E per il fabrianese questo vorrebbe dire affossare ulteriormente il nostro territorio che tra l'altro sta subendo più di altri gli effetti nefasti della crisi». Occorre pertanto «che al più presto vengano chiarite le prospettive sia per quanto riguarda i dipendenti del gruppo sia per quello che concerne l'economia del territorio». Dunque, un summit al Mise con la nuova proprietà. Intanto, lunedì, dopo la lunga pausa per le festività natalizie, hanno riaperto i siti fabrianesi Indesit. Secondo il piano di riorganizzazione siglato fra sindacati e vecchia proprietà Indesit, nel 2014 a Melano si smetterà di produrre piani cottura, sostituiti dalla produzione di forni da incasso e con il rafforzamento delle altre produzioni. Mentre per Albacina nel secondo trimestre ci sarà il rientro della Polonia della produzione dei forni da incasso.

Claudio Curti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La città abbandonata dalle persone più capaci»

►Persi 500 residenti
L'assessore Saitta:
«Dato preoccupante»

FABRIANO

«La gente più intelligente e con maggiori capacità sta andando via». Questo il commento dell'assessore fabrianese con delega ai Servizi demografici, Giorgio Saitta, in merito al brusco calo dei residenti in città. Al 31 dicembre dello scorso anno si è passati da 32mila nel 2013 a 31.572, 428 residenti in meno. «L'identikit di coloro che vanno via da Fabriano è vario, nel senso che non calano solo gli italiani meridionali, ma anche gli stranieri. E non è da sottovalutare - prosegue Saitta - come anche i fabrianesi doc stiano lasciando la propria terra».

Un segnale che l'amministratore fabrianese non esita a definire «preoccupante». Infatti, «si depaupera ulteriormente il territorio visto che sono potenzialmente le energie migliori ad andare via. Segno che la crisi economica sta ancora colpendo molto duramente e che, soprattutto, non si intravedono segnali di ripresa entro breve tempo». Non solo, il dato del calo dei residenti appare ancora più negativo, «in quanto la tipologia di chi resta a Fabriano è da ricercare in coloro che non hanno una rete parentale in grado di sostenerli nei momenti di difficoltà. Come ad esempio gli immigrati, sia italiani che stranieri». Ciò comporta, «un potenziale aggravio di lavoro per i servizi sociali comunali e per le altre associazioni caritatevoli che operano sul territorio». Secondo Saitta occorre fare il possibile per tamponare questa situazione emergenziale costante. «Gli uffici comunali dei servizi sociali

sono presi d'assalto da chi non riesce a far fronte ai pagamenti delle bollette per le utenze e per gli affitti. Una situazione che si trascina da anni e che non accenna a scemare. Le incertezze dovute alle vertenze aperte come JP ed Indesit non fanno che aggravare questo stato di cose. Senza dimenticare che ancora ci sono gli ammortizzatori sociali, siano essi cassa integrazione e/o mobilità, a dare un minimo di sostegno al reddito. Ma dopo che accadrà?». Un interrogativo che aleggia prepotentemente in città. «Da parte nostra stiamo facendo il possibile per cercare di invertire questo trend negativo». In quest'ottica si innesta la prossima trasformazione del market sociale una volta che avrà cambiato sede. «Daremo vita, infatti, ad un laboratorio artigianale per promuovere le capacità di chiunque. E siamo d'accordo con la banca etica per ottenere finanziamenti verso coloro che dimostreranno di poter avviare una nuova attività imprenditoriale. Speriamo - conclude Saitta - che nel frattempo si siano sbloccate anche le risorse previste nell'Accordo di programma».

Claudio Curti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore comunale
Giorgio Saitta

Mostra da Giotto a Gentile industriali in visita con Sgarbi

FABRIANO

Gli industriali in visita alla mostra e a convegno con Vittorio Sgarbi. Oggi Confindustria Ancona, in collaborazione con Veneto Banca, ha organizzato la visita dei suoi iscritti alla mostra Da Giotto a Gentile. Pittura e Scultura a Fabriano tra il Due e Trecento, curata da Vittorio Sgarbi e organizzata dalla Fondazione Carifac con la Fondazione Veneto Banca quale main sponsor. Poi incontro alle 18,30 all'Oratorio della Carità tra gli imprenditori e Vittorio Sgarbi sul tema Creatività tra Arte e Manifattura e alla presenza di una delegazione di Confindustria Venezia, guidata dal

presidente Matteo Zoppas. L'incontro si aprirà con i saluti di Claudio Schiavoni, presidente di Confindustria Ancona, Nando Ottavi, presidente Confindustria Marche, Matteo Zoppas che è anche consigliere di Veneto Banca, Maurizio Benvenuto, consigliere di Veneto Banca in rappresentanza del Centro Italia e Fabrizio Mora, nuovo responsabile Centro Italia di Veneto Banca. «Anche questo incontro si innesta nel quadro delle grandi potenzialità di collaborazione tra Marche e Veneto - sottolinea Maurizio Benvenuto del Cda di Veneto Banca - senza dimenticare le opportunità che si apriranno nell'ambito della Macroregione Adriatico-Ionica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA